



## SCUOLA: aggravato il disagio per studenti, famiglie e insegnanti

# Cento madri per protesta occupano una mini-scuola

**Il sintomatico episodio a Lambiate (Milano) - ROMA: lo spettro dei tripli turni - TORINO: iscrizioni a numero chiuso - NAPOLI: a migliaia son tornati a casa - CAGLIARI: la normalità dei doppi turni - Sciopero di studenti a Grosseto**

Lanciata dal PCI una petizione popolare

### L'istruzione obbligatoria deve essere anche gratuita

Un testo scolastico un libro che per la sua stessa *finzione* dovrebbe essere accessibile a tutte le tasche co' la media delle 1500 lire. All'inizio di ogni anno scolastico da comprare alla mano una famiglia che abbia almeno un figlio in età post-elementare ha diritto a sborsare non meno di trentamila lire. Ecco lo che il rapporto frequente è comparsa nella media obbligatoria. Una delle iniziative che il nostro partito ha priso all'inizio dell'anno scolastico è quella di una nazionale che raccolga le si fece di genitori insegnanti studenti chiamate insomma sia interessato al problema della scuola. Il proposito come è noto i comunisti hanno presentato in Parlamento una proposta di legge firmata dai compagni Scianti Natta ed altri.

Ecco il testo della petizione diffusa in questi giorni in tutte le province

Alla presidenza della Camera dei deputati Montecitorio Roma

Noi genitori degli alunni della scuola *re segue il nome della scuola e del comune di appartenenza* preoccupati dalle gravi e negative condizioni che l'arretratezza delle strutture scolastiche e le carenze dell'intervento statale determinano per

l'adempimento dell'obbligo scolastico così che nemmeno in questo grado dalla scuola il diritto allo studio viene garantito a tutti i ragazzi chiediamo che si dispongano colermente i seguenti indispensabili interventi:

- 1 fornitura gratuita dei libri di testo e del materiale didattico in tutta la scuola dell'obbligo
- 2 abolizione delle pluralese e organizzazione del trasporto gratuito per gli alunni che abitano in località priva di scuola
- 3 istituzione del deposito generalizzato in tutta la scuola dell'obbligo come avvio alla scuola a pieno tempo
- 4 assegnazione di L. 15.000 mensili alle famiglie che versano in difficili condizioni economiche ed hanno i figli frequentanti la scuola dell'obbligo

In pari colare sollecitiamo in immediata discussione e approvazione della proposta di legge Scianti Natta: «Provvedimenti a favore della scuola media statale»

La scuola è scoppiata anche quest'anno, purtroppo, come sempre smentendo fin dal primo giorno le tese previsioni, le esortazioni alla pazienza e alla filosofia del «tutto si aggiusterà» con le quali le autorità cercano di arginare il caos flagante. La crisi della nostra scuola non è solo una crisi di crescita. La contusione dei primi giorni non è solo d'organizzazione tempo riuscire che si risolva dopo i primi appelli per sistematiche norme di controllo. Quando le lezioni diventano norme in questi normali si è solo la somma di tutti questi fatti che dicono che il migliore degli alunni stesso con i quali bisognerà affrontare la «normale realtà» dei doppi turni della mancanza di attrezzature di assicurazione di complessi scolastici soprattutto nelle zone periferiche.

La situazione non si presenta molto diversa dal Nord al Sud dal Centro alle isole. Qui si in ogni centro della penisola in migliaia e migliaia di ragazzi sono rimasti a casa oppure hanno varcato la soglia dell'edificio scolastico e sono stati fatti tornare indietro. Molti presidi e direttori sono stati infatti costretti a scegliere in più giorni la ripresa scolastica o a rinviare di una intera settimana l'inizio delle lezioni.

A ROMA almeno il 40 per cento dei giovani anche dei bambini più piccoli sono costretti ai doppi turni e sembra che la capitolina non è esclusa se il ritorno ai tripli turni fa quattrocento aule nuove che il Comune avrà dovuto costruire ieri sono ancora in sospeso esse, neanche avendo fronteggiato il notevole incremento della popolazione scolastica invece gli edifici non sono ancora completati mancando di acqua e di luce dei servizi indispensabili di albergo.

In provincia di MILANO un episodio emblematico un centinaio di madri con i loro bambini hanno «lamarosamente inaugurato il nuovo anno alle scuole elementari di una frazione di Limbiate occupando la sede scolastica per prece-

re che ore. Si tratta di quattro stanze costruite in economia dove dovrebbero stiparsi 120 ragazzi. Tutti i servizi igienici sono stati prestati da un bar vicino alla scuola dove a turno, dovevono ricarsi gli alunni. E una situazione che rispecchia abbastanza bene gli «sforzi fatti da tutte le autorità per risolvere l'affollamento degli istituti nel hinterland milanesi».

In TERNI i 21 studenti ha fatto sciopero per una ragione che — in tan-

ta mancanza di aule ed altre zature — sembra assurda. Il preside dell'istituto infatti, vorrebbe abolire la classe — che è la 4 C del liceo scientifico — perché troppo poco numerosa.

Gli studenti hanno saputo dell'intenzione delle autorità scolastiche solo feriti mattina quando si sono visti dividere in due gruppi da aggregare ad altre classi. La soluzione non è dettata da mancanza di aule dal momento che la classe in questione potrebbe essere benissimo sistemata sfruttando le numerose aule disponibili nella nuova sede dello scienzioso

Una folla di genitori consulta gli orari di una scuola di Roma. I doppi e i tripli turni continuano ad essere un fenomeno esteso nella capitale, come in molte altre città.

### In Sicilia nuovi problemi si aggiungono ai vecchi

## 5 mila bimbi contendono le aule ai terremotati

Dimostrazioni dei genitori davanti alla prefettura di Trapani - Tripli turni alle medie e doppi negli asili - «Camminate in punta di piedi: l'edificio è inagibile»

Dalla nostra redazione

PALERMO I

Tutti i tripli alle medie e doppi persino negli asili, li cei che portano un nome al alba e un altro al tramonto quando i locali passano in prestito a chi non ne ha abitacoli dichiarati inagibili dopo il terremoto o miracolosamente rimbombati poche mosse più che andare a scuola sono stati mandati allo sbando, lo stamane i 650 mila studenti siciliani

A Palermo i 120 mila iscritti nemmeno la metà ha trovato una sistemazione decente — ma per sempre — nelle aule di scuole pubbliche e private — nelle aule di scuole e nelle province delle 6730 aule considerate necessarie dal provveditore, ce ne sono solo 1299. Ad Enna e a Caltanissetta il rapporto tra esigenze e realtà è ancor più pauroso: mancano rispettivamente 703 e 1010 aule an-

che considerando tali i loculi «indisponibili» e quelli «provisori»

vare loro una sistemazione adeguata. C'è stato persino un iniziale tentativo di formare un accordo contrattuale tra sindacati e famiglie degli scolari.

Ad Agrigento città manca un cento aule vale a dire non c'è posto per 34 mila alunni (in provincia le aule mancanti sono 897) lo ha annunciato il provveditore ammettendo scontentato che in cambio delle tempestive e sempre più insistenti sollecitazioni «non ho ottenuto che promesse ancora promesse soltanto promesse».

A Messina gli studenti sono ormai 40 mila da oggi in più sono sempre 931 due in più di quanto non se ne contasse già prima della guerra. Il caso di Messina ha caratteristiche eccezionali e forse l'unico capolugno italiano dove da più di dieci anni non si stava costituita una sola aula.

Piuttosto la situazione a Palermo è più grave. Qui non solo non si costruisce (eppure 39 milioni e mezzo sono almeno sulla carta pronti per la spesa) ma non si riparano nemmeno i guasti più evidenti.

Dopo i tremendi sussulti di Palermo — che misero fuori gioco un istituto manifatturiero tecnicamente altrettanto medio ed un liceo scientifico — aveva promesso l'installazione di urgenti di quattro complessi scolastici e prefabbricati (due medie e un magistrale un professionale) ed interventi straordinari per salvare il salvabile.

Principale beneficiario di questo dispendioso e assurdo traffico (è facile immaginare con quali effetti moltiplicatori un miliardo e mezzo all'anno potrebbe essere impiegato per investimenti produttivi) è il costruttore Vassallo. Il fatto

che su di lui abbiano da tempo messo gli occhi la Commissione antimafia non gli ha impedito di continuare a tirar su palazzi i cui muri appartano ma non sono già in pianta edocchiali e prenotati dagli assessori alla P.I. di Palazzo delle Aquile e di Palazzo Comuniti per essere poi trasformati in «scuole».

Ai miliardi passati dalla DC agli speculatori tramite gli Enti locali (e solo per sempre presenti e pesanti responsabilità dell'amministrazione dello Stato) bisognerebbe sommare i miliardi — e sono tanti di più — dilapidati dal governo regionale e dal centro sinistra siciliano per iniziative cosiddette «deiscopie» (e che di parascolastico non hanno nulla) ed hanno tutto invece di chiedere di elettorali coi corrotti.

Con questa disennata politica sarà chiaro com'è che su 186 medie della provincia di Palermo solo 32 abbiano una sede propria e che su 17 istituti di istruzione secondaria ben 13 siano sistemati in locali di affitto e 2 soltanto abbiano locali propri che sono però anche ad altre due scuole o perché il governo regionale non voglia rinunciare ai suoi traffici pseudo scolastici per accogliere invece la proposta del PCI e destinare piuttosto la spesa nella regione in questo settore ad investimenti produttivi e sociali integrativi di quelli dello Stato (opere pubbliche libbi di lavoro per gli alunni delle scuole medie, pensioni, ecc.)

**G. Frasca Polara**



Tre nuove scuole materni comunali. Nuovi edifici per le elementari sono entrati in funzione

Dal nostro corrispondente

TERNI I Un significativo contrasto ha caratterizzato oggi l'apertura dell'anno scolastico nella nostra provincia. Per gli istituti superiori (nel liceo negli istituti tecnici industriali alle magistrati) un fermento di lotto e di protesta ha riunito in una moltitudine di iniziative (manifestazioni, comizi volanti, discussioni) migliaia e migliaia di giovani, mentre per le scuole materno-comunali per le elementari per le medie inferiori questo è stato davvero un giorno di festa grazie alle realizzazioni compiute dall'amministrazione comunale.

Da oggi hanno cominciato a riaprire tre scuole materno-comunali la prima inaugurate lo scorso anno al quartiere Italia che ospita 93 bambini, la seconda a Preiduolo e la terza a Collestatte. Il Comune ha realizzato queste tre scuole per fare ai bambini un pasto ed una merenda gratis e ha donato giocattoli per mezzo milione facendo davvero felici questi piccoli.

Nelle scuole elementari sono stati eliminati i doppi turni e maneggiato soltanto la scuola di San Giovanni e la «Vittorio Veneto» ed anche qui sono stati eliminati i doppi turni. Questa grazie all'imponente opera svolta dal Comune nella costruzione di edifici scolastici. Nuovi edifici stanno entrando in funzione in questi giorni al quartiere Matteotti a Cospeda e l'Orto Nigula.

Anche all'Istituto industriale sarà eliminato il doppio turno per 2500 alievi grazie all'intervento dell'amministrazione comunale di sinistra che ha creato servizi sociali anche per la refettoria. Tali infatti da consentire un turno continuato.

Divanti agli istituti superiori invece decine di giovani del movimento studentesco hanno diffuso strame volantini per il diritto allo studio e contro la scuola di classe mentre i sindacati hanno organizzato un corteo per protestare per i doppi turni.

A NAPOLI le scuole elementari e medie pubbliche che hanno iniziato lo regolare le lezioni si contano sull'una mano. Le aule sono cioè i duecentomila e solo un per cento di minima si presenta a scuola. La maggior parte andrà una in sposta ad un problema che appare insolito: 1100 sono le classi (molti di 60-55 rag 127) e solo 2015 le aule disponibili. Anche coloro che sono andati a scuola hanno fatto lo stesso.

Alcuni sindacati della scuola — SINUSCI, SNASE, ANCISU, SAVSI, SNPIPR, SNSM — si sono riuniti per esprimere le loro rivendicazioni in ordine ai problemi connnessi con il riassetto e con l'inizio del nuovo anno scolastico.

In un comunicato dopo avere deciso che dal 17 ottobre i 2500 aule hanno sollecitato il ministro della P.L. veritabilmente per iscritto, a procedere ad una im-

mediata convocazione dei sindacati della scuola per affermare che ad un esame dei molti e dei vari di soluzioni del problema del riassetto rimarranno con un'ulteriore richiesta quel che una delle trattative porterebbe in confronto ad un notevole perparato in materia. «Le rivendicazioni sono destinate ad esercitare pressione sulla problemistica del riassetto e costituire le basi per la riapertura della scuola a riavviare piena libertà di azione».

### INSEGNANTI: CHIESTE TRATTATIVE SUL RIASSETTO DELLE CARRIERE

Alcuni sindacati della scuola — SINUSCI, SNASE, ANCISU, SAVSI, SNPIPR, SNSM — si sono riuniti per esprimere le loro rivendicazioni in ordine ai problemi connnessi con il riassetto e con l'inizio del nuovo anno scolastico.

In un comunicato dopo avere deciso che dal 17 ottobre i 2500 aule hanno sollecitato il ministro della P.L. veritabilmente per iscritto, a procedere ad una im-

mediata convocazione dei sindacati della scuola per affermare che ad un esame dei molti e dei vari di soluzioni del problema del riassetto rimarranno con un'ulteriore richiesta quel che una delle trattative porterebbe in confronto ad un notevole perparato in materia. «Le rivendicazioni sono destinate ad esercitare pressione sulla problemistica del riassetto e costituire le basi per la riapertura della scuola a riavviare piena libertà di azione».

A CAGLIARI dove il provveditore agli studi sostiene



### Miserabile tentativo

A Trapani più di 5.000 bambini delle elementari sono stati rispediti per venti giorni solo stamane infatti i tre tecnici professionali delle elementari altrettanto medio ed un liceo scientifico — avevano promesso l'installazione di urgenti di quattro complessi scolastici e prefabbricati (due medie e un magistrale un professionale) ed interventi straordinari per salvare il salvabile.

Di allora sono passate tre stagioni e del quinto pre-









**Importante e responsabile scelta dell'amministrazione comunale**

# Ad Empoli tutti gli iscritti accolti nella scuola materna

Intervista con l'assessore compagna Giovanna Salvadori

Sabato

L'Amministrazione Comunale di Empoli ha affrontato e risolto positivamente i problemi relativi alla Scuola materna, resi acuti dal l'insolito aumento delle iscrizioni. Abbiamo ritenuto di rivolgere alcune domande alla compagna Giovanna Salvadori, assessore comunale di Empoli.

## NEGOZI: questi gli orari invernali

Da ieri sono entrati in vigore gli orari invernali per i negozi, gli esercizi commerciali, i magazzini e i depositi che saranno validi fino al 15 aprile del 1969.

### NEGOZI AL DETTAGLIO

Pizze, banchette, drogherie, fornaci, canape, ortofrutticoli, pesce, verdura.

**Giorini feriali:** apertura ore 7 - chiusura ore 12; riapertura ore 16 - chiusura ore 20.

**Domenica:** chiusura completa.

**LATTERIE**  
Giorini feriali: apertura ore 7 - chiusura ore 13; riapertura ore 16 - chiusura ore 20.

**Domenica:** apertura per la vendita del solo latte con orario dalle 7 alle 13.

### COMBUSTIBILI

**Giorini feriali:** apertura ore 8 - chiusura ore 12,30; riapertura ore 14,30 - chiusura ore 19.

**Domenica:** chiusura completa.

### NEGOZI DI GENERI NON ALIMENTARI

**Giorini feriali:** apertura ore 9 - chiusura ore 13; riapertura ore 15 - chiusura ore 19,30.

**Domenica:** chiusura completa.

### MESTICHERIE

**Giorini feriali:** apertura ore 8,30 - chiusura ore 13; riapertura ore 15 - chiusura ore 19.

**Domenica:** chiusura completa.

### NEGOZI DI MACELLERIA, POLLAME, CONIGLI, TRIPPA E FRATTAGLIE

(Fino al 30 aprile 1969).

**Giorini feriali:** apertura ore 7,30 - chiusura ore 13; riapertura ore 17 - chiusura ore 20.

**Giovedì:** chiusura pomeridiana.

**Sabato:** apertura ore 7,30 - chiusura ore 13; riapertura ore 16 - chiusura ore 21.

**Domenica:** chiusura completa.

### NEGOZI E MAGAZZINI ALL'INGROSSO

**Magazzini, depositi, esercizi commerciali all'ingrosso di tessuti, confezioni, mercerie, filati, chimicherie, bigiotteria e similari.**

**Giorini feriali:** apertura ore 8,30 - chiusura ore 12,30; riapertura ore 14,30 - chiusura ore 18,30.

**Sabato pomeriggio e domenica:** chiusura completa (dal 18 settembre al 15 giugno).

**Magazzini, depositi, esercizi commerciali all'ingrosso di generi alimentari, generi di drogheria, olii e vini:**

**Giorini feriali:** apertura ore 8 - chiusura ore 12,30; riapertura ore 15 - chiusura ore 19.

**Sabato mattina:** apertura ore 8 - chiusura ore 13,30.

**Sabato pomeriggio e domenica:** chiusura completa.

**Magazzini, depositi, esercizi commerciali all'ingrosso di materiali elettrici, idraulici e di costruzione, radio ed elettroniche:**

**Giorini feriali:** apertura ore 8 - chiusura ore 12,30; riapertura ore 15 - chiusura ore 19.

**Sabato mattina:** apertura ore 8 - chiusura ore 13,30.

**Sabato pomeriggio e domenica:** chiusura completa.

**Magazzini, depositi, esercizi commerciali all'ingrosso di articoli di cancelleria, cartoline, cartoni e simili:**

**Giorini feriali:** apertura ore 8 - chiusura ore 12,30; riapertura ore 15 - chiusura ore 19,30.

**Sabato mattina:** apertura ore 8 - chiusura ore 13,30.

**Sabato pomeriggio e domenica:** chiusura completa.

**Magazzini, depositi, esercizi commerciali all'ingrosso di confezioni di conserve, di cibi e di bevande:**

**Giorini feriali:** apertura ore 8 - chiusura ore 12,30; riapertura ore 15 - chiusura ore 19,30.

**Sabato pomeriggio e domenica:** chiusura completa.

**Magazzini, depositi, esercizi commerciali all'ingrosso di confezioni di conserve, di cibi e di bevande:**

**Giorini feriali:** apertura ore 8 - chiusura ore 12,30; riapertura ore 15 - chiusura ore 19,30.

**Sabato pomeriggio e domenica:** chiusura completa.

**Magazzini, depositi, esercizi commerciali all'ingrosso di confezioni di conserve, di cibi e di bevande:**

**Giorini feriali:** apertura ore 8 - chiusura ore 12,30; riapertura ore 15 - chiusura ore 19,30.

**Sabato pomeriggio e domenica:** chiusura completa.

**Magazzini, depositi, esercizi commerciali all'ingrosso di confezioni di conserve, di cibi e di bevande:**

**Giorini feriali:** apertura ore 8 - chiusura ore 12,30; riapertura ore 15 - chiusura ore 19,30.

**Sabato pomeriggio e domenica:** chiusura completa.

**Magazzini, depositi, esercizi commerciali all'ingrosso di confezioni di conserve, di cibi e di bevande:**

**Giorini feriali:** apertura ore 8 - chiusura ore 12,30; riapertura ore 15 - chiusura ore 19,30.

**Sabato pomeriggio e domenica:** chiusura completa.

**Magazzini, depositi, esercizi commerciali all'ingrosso di confezioni di conserve, di cibi e di bevande:**

**Giorini feriali:** apertura ore 8 - chiusura ore 12,30; riapertura ore 15 - chiusura ore 19,30.

**Sabato pomeriggio e domenica:** chiusura completa.

**Magazzini, depositi, esercizi commerciali all'ingrosso di confezioni di conserve, di cibi e di bevande:**

**Giorini feriali:** apertura ore 8 - chiusura ore 12,30; riapertura ore 15 - chiusura ore 19,30.

**Sabato pomeriggio e domenica:** chiusura completa.

**Magazzini, depositi, esercizi commerciali all'ingrosso di confezioni di conserve, di cibi e di bevande:**

**Giorini feriali:** apertura ore 8 - chiusura ore 12,30; riapertura ore 15 - chiusura ore 19,30.

**Sabato pomeriggio e domenica:** chiusura completa.

**Magazzini, depositi, esercizi commerciali all'ingrosso di confezioni di conserve, di cibi e di bevande:**

**Giorini feriali:** apertura ore 8 - chiusura ore 12,30; riapertura ore 15 - chiusura ore 19,30.

**Sabato pomeriggio e domenica:** chiusura completa.

**Magazzini, depositi, esercizi commerciali all'ingrosso di confezioni di conserve, di cibi e di bevande:**

**Giorini feriali:** apertura ore 8 - chiusura ore 12,30; riapertura ore 15 - chiusura ore 19,30.

**Sabato pomeriggio e domenica:** chiusura completa.

**Magazzini, depositi, esercizi commerciali all'ingrosso di confezioni di conserve, di cibi e di bevande:**

**Giorini feriali:** apertura ore 8 - chiusura ore 12,30; riapertura ore 15 - chiusura ore 19,30.

**Sabato pomeriggio e domenica:** chiusura completa.

**Magazzini, depositi, esercizi commerciali all'ingrosso di confezioni di conserve, di cibi e di bevande:**

**Giorini feriali:** apertura ore 8 - chiusura ore 12,30; riapertura ore 15 - chiusura ore 19,30.

**Sabato pomeriggio e domenica:** chiusura completa.

**Magazzini, depositi, esercizi commerciali all'ingrosso di confezioni di conserve, di cibi e di bevande:**

**Giorini feriali:** apertura ore 8 - chiusura ore 12,30; riapertura ore 15 - chiusura ore 19,30.

**Sabato pomeriggio e domenica:** chiusura completa.

**Magazzini, depositi, esercizi commerciali all'ingrosso di confezioni di conserve, di cibi e di bevande:**

**Giorini feriali:** apertura ore 8 - chiusura ore 12,30; riapertura ore 15 - chiusura ore 19,30.

**Sabato pomeriggio e domenica:** chiusura completa.

**Magazzini, depositi, esercizi commerciali all'ingrosso di confezioni di conserve, di cibi e di bevande:**

**Giorini feriali:** apertura ore 8 - chiusura ore 12,30; riapertura ore 15 - chiusura ore 19,30.

**Sabato pomeriggio e domenica:** chiusura completa.

**Magazzini, depositi, esercizi commerciali all'ingrosso di confezioni di conserve, di cibi e di bevande:**

**Giorini feriali:** apertura ore 8 - chiusura ore 12,30; riapertura ore 15 - chiusura ore 19,30.

**Sabato pomeriggio e domenica:** chiusura completa.

**Magazzini, depositi, esercizi commerciali all'ingrosso di confezioni di conserve, di cibi e di bevande:**

**Giorini feriali:** apertura ore 8 - chiusura ore 12,30; riapertura ore 15 - chiusura ore 19,30.

**Sabato pomeriggio e domenica:** chiusura completa.

**Magazzini, depositi, esercizi commerciali all'ingrosso di confezioni di conserve, di cibi e di bevande:**

**Giorini feriali:** apertura ore 8 - chiusura ore 12,30; riapertura ore 15 - chiusura ore 19,30.

**Sabato pomeriggio e domenica:** chiusura completa.

**Magazzini, depositi, esercizi commerciali all'ingrosso di confezioni di conserve, di cibi e di bevande:**

**Giorini feriali:** apertura ore 8 - chiusura ore 12,30; riapertura ore 15 - chiusura ore 19,30.

**Sabato pomeriggio e domenica:** chiusura completa.

**Magazzini, depositi, esercizi commerciali all'ingrosso di confezioni di conserve, di cibi e di bevande:**

**Giorini feriali:** apertura ore 8 - chiusura ore 12,30; riapertura ore 15 - chiusura ore 19,30.

**Sabato pomeriggio e domenica:** chiusura completa.

**Magazzini, depositi, esercizi commerciali all'ingrosso di confezioni di conserve, di cibi e di bevande:**

**Giorini feriali:** apertura ore 8 - chiusura ore 12,30; riapertura ore 15 - chiusura ore 19,30.

**Sabato pomeriggio e domenica:** chiusura completa.

**Magazzini, depositi, esercizi commerciali all'ingrosso di confezioni di conserve, di cibi e di bevande:**

**Giorini feriali:** apertura ore 8 - chiusura ore 12,30; riapertura ore 15 - chiusura ore 19,30.

**Sabato pomeriggio e domenica:** chiusura completa.

**Magazzini, depositi, esercizi commerciali all'ingrosso di confezioni di conserve, di cibi e di bevande:**

**Giorini feriali:** apertura ore 8 - chiusura ore 12,30; riapertura ore 15 - chiusura ore 19,30.

**Sabato pomeriggio e domenica:** chiusura completa.

**Magazzini, depositi, esercizi commerciali all'ingrosso di confezioni di conserve, di cibi e di bevande:**

**Giorini feriali:** apertura ore 8 - chiusura ore 12,30; riapertura ore 15 - chiusura ore 19,30.

**Sabato pomeriggio e domenica:** chiusura completa.

**Magazzini, depositi, esercizi commerciali all'ingrosso di confezioni di conserve, di cibi e di bevande:**

**Giorini feriali:** apertura ore 8 - chiusura ore 12,30; riapertura ore 15 - chiusura ore 19,30.

<b

**La crisi dell'unità politica dei credenti attorno alla Democrazia Cristiana sottolineata a Bologna dall'assemblea dei «gruppi spontanei»**

# I cattolici e la realtà del potere della Chiesa

**Il rifiuto del sistema comporta oggi la contestazione di determinate strutture ecclesiastiche**

*La Pacem in Terris affermava e legittimava il diritto degli uomini credenti, non credenti, di agire sulla base di un sentimento di sostanziale riconoscimento e congiunti: per la prima volta nella storia, la Chiesa abbandonava la sua pretesa di insegnare quel che si deve pensare e fare. Era un riconoscimento di autonomia, una dichiarazione di finita sufficienza. La Chiesa riconosceva liberò il mondo per questo la doctrina sociale era vittoria, meglio ancora nell'editoriale al numero 109-110 di «Questitalia» la combattiva rivista cattolica diretta da Wladimiro Greco.*

## Populorum progressio e Pacem in terris

*La Populorum Progressio, al contrario, si caratterizza nel recupero del Magistero sociale, segnando l'inizio della cosiddetta fase anticlericale; nei messaggi paolino argomenti propri della sociologia, della politica, dell'economia, all'interno della restaurazione della doctrina sociale, vengono fatti dialoghi di aforismi religiosa e morale.*

*Se le affermazioni anticapitalistiche e antiliberiste, contenute nella Populorum Progressio, completano e portano avanti la svolta giovanile, viene tuttavia infranto il discorso liberatore della Pacem in Terris. Si avvia, cioè, un nuovo integralismo, «di sinistra», Giovanni XXIII affidava agli uomini politici la responsabilità e i valori, il destino del mondo e la conservazione della pace. Paolo VI ha intrapreso — le suoi recenti discorsi seguiti all'«Incontro di Bogotá» — confermando inequivocabilmente la strada delle condanne e delle prescrizioni, unendo la teologia a scelte politiche e a comportamenti, ai quali si destinano ad aggiornarsi. Questa la premessa al dibattito in corso tra le avanguardie cattoliche che hanno ritenuto incontrivocabile il riconoscimento giovanile della autonomia dei credenti nel loro impegno civile.*

*La commissione del dato religioso col discorso politico rappresenta l'ipoteca che oggi grava sul movimento cattolico, con il conseguente pericolo del suo reinserimento, soprattutto nei settori sociali, sia attraverso la struttura sociologica tipica del mondo cattolico e sotto il controllo della gerarchia. È evidente il rifiesso e la portata immediata della gerarchia alle scelte politiche del movimento studentesco, il quale, pur di non aver capito nemmeno il Concilio, continuare a ripetere che gli studenti della Cattolica, per essere della Cattolica, si sono impegnati a uno stato particolare e a rispettare le caratteristiche specifiche di questa università, significa ancora una volta operare una spaccatura della lettera, credendo che l'uomo sia per il sabato e non il sabato per l'uomo, non ricordarsi che per saperne chi aveva bisogno del suo aiuto. Nostro Signore, ha sfidato le leggi e le disposizioni più unite, mentre non approvato dal suo popolo, significa pensare che gli statuti sono più importanti delle persone, e attaccarsi alla forma degli ordinamenti, non per tenere un vero ordine nella società, ma solo per difenderne il disordine co...».*

*min di un discorso interno allo stesso tempo profondo delle sue contrapparti (le gerarchie accademiche o religiose che fanno capo al senato e al consiglio di amministrazione) e ha definito gli obiettivi della sua contestazione all'autoritarismo della gerarchia (che si è fusa, senza alcuna chiusura ideologica, nel contesto del Movimento studentesco). La lotta ha aggredito l'Ateneo come struttura di potere: il movimento studentesco ha colto il momento profondo delle sue contrapparti (le gerarchie accademiche o religiose che fanno capo al senato e al consiglio di amministrazione) e ha definito gli obiettivi della sua contestazione all'autoritarismo della gerarchia (che si è fusa, senza alcuna chiusura ideologica, nel contesto del Movimento studentesco).*

*Io J. Martinin, Rimini: Circolo «Il Cardinale» Correggio; e Kairdo, Firenze; La Lucca, G. Giannini di Lucca; «Società Nuova» Cartona; «Persona e Comunità», Lucca; Movimento cristiano sociale, Farneto; Circolo della Resistenza, Ancona; Lorenzo Milani, Recanati; Rivista «Reliquie oggi», Roma; Persona e Comunità, Roma; Redazione «Questitalia», Roma, Agenzia Radiocatena; «Adelto», Roma; «Esprit», Chiari; «Esprit», Pescara; «Esprit», Lanciano; «Don Milani», Lecce.*



Pastori ad Orgosolo

## BREVE INCHIESTA TRA GLI EDITORI

# L'attualità politica al centro delle prossime novità librerie

Dal movimento studentesco al Sudamerica, dalla Cecoslovacchia al mondo cattolico in crisi — Il cinquantenario della «grande guerra» — Arriva la futurologia

Da tempo ormai le scelte dell'editoria italiana vanno mutando. Lo si è detto e ripetuto, su questo colonne: il tradizionale filone aureo della letteratura, cede sempre più il passo all'attualità politica, di intervento diretto. Anche la rapida panoramica delle novità che gli editori stanno preparando per i prossimi mesi conferma chiaramente questa impostazione nuova. Sono i temi del movimento studentesco, del Sudamerica, del Peter

negro, del mondo cattolico in crisi, ecc. a caratterizzare (spesso con volumi economici e semieconomici) nettamente il quadro; anche se non mancano certi altri ben marcati, orientamenti.

Gli studenti, dunque. Proprio in questi giorni escono contemporaneamente, presso il Saggiorio, tre libri dedicati al movimento di maggio in Francia: *La rivolta studentesca* (interviste con i leaders del movimento), *Le idee che*

*hanno fatto tremare la Francia* di Epistémion (un professore di Nanterre, il famoso campus, conduce un esame critico-autocritico degli avvenimenti di cui è stato testimone e protagonista), *La Comune di Parigi* di maggio '68 di tre studiosi e saggi francesi, Mourin, Coudray e Letort. Il Saggiorio annuncia altre: *Una Storia dei movimenti studenteschi in Italia dal 1945 a oggi* di Franco Catalano. Nelle prossime settimane,

poi, l'editore De Donato pubblicherà nel suo «Dissensi» *La rivolta di maggio* di Lucio Magri; e, a giorni, alcuni scritti e interviste di Dutschke. Il maggio resso di Parigi (documenti a cura di Paolo Flores d'Arcais). I muri di Parigi (una raccolta di scritte e slogan ordinata da F. Lucco e G. Pesci). *Manifesti della rivoluzione di maggio* e *Contro la scuola di classe* (documenti elaborati dagli studenti di alcune scuole superiori

(italiane) sono alcuni dei titoli imminenti presso la Marsilio. Per la fine di ottobre, infine, è prevista presso Vallecchi l'uscita di *Università in prima linea*, di C.L. Ragghianti.

Anche il tema Cecoslovacchia è molto presente. Gli Editori Riuniti pubblicano *Sui fatti di Cecoslovacchia di Ljubljana* (che comprende fra l'altro il rapporto di Ljubljana al CC, e una serie di documenti sull'atteggiamento del PCI); *E la via cecoslovacca al socialismo* a cura di Franco Bertone (il programma d'azione del partito comunista cecoslovacco) e annunciano *Rapporto su mio marito* della vedova di Slansky, e l'opera teatrale dell'economista cecoslovacco Ota Sik. Presso Schellwiler sta uscendo *Omaggio a Praga*, che comprende prosa e poesie di occasione praguese di Giovanni Giudici, oltre ad una scelta di poesie e illustrazioni di poeti e artisti cecoslovacchi di questo secolo.

Un altro tema ricorrente è quello della Chiesa di fronte ai grandi problemi del mondo contemporaneo. Vallecchi annuncia, in proposito, per la fine dell'anno: *La Chiesa cattolica nel Vietnam* di Pietro Gheddo, e *Vangelo di giustizia* di Paul Gauthier, che affronta il rapporto tra la Chiesa cattolica e il mondo operaio dopo il Concilio Vaticano II. Il dialogo tra cattolici e marxisti, poi, sarà uno dei toni centrali di *Socialismo e libertà* di Lucio Lombardo Radice, programmato dagli Editori Riuniti per la metà di ottobre. A dicembre, presso De Donato, uscirà *Interrogativi alla Chiesa*, di Carl Amery: il dissenso di un cattolico.

«Universo» è dunque qualcosa di più di un'encyclopédia, di uno strumento di pubblicazioni di grande impegno ad alto valore divulgativo, «Universo» ha immediatamente suscitato l'interesse degli esperti editoriali dei più importanti paesi di tutti i continenti e subito, all'edizione italiana, si sono aggiunte edizioni in inglese, in francese, in spagnolo, in portoghese, in turco, e le dispense settimanali di questa prestigiosa pubblicazione vengono contemporaneamente acquistate in Inghilterra, in Francia, nel Canada, in Svizzera, in Belgio, in Olanda, in Spagna, in Argentina, Messico, Venezuela, in Turchia, in tutti i paesi del Commonwealth. Fra non molti altri paesi ancora si interesserebbero a questa pubblicazione pienamente riuscita. Programmati in dodici volumi, essi comprendono 13.500 voci con un apparato di 20.000 illustrazioni e di cultura creati secondo questo principio.

«Universo» ha trovato un linguaggio e un'esposizione veramente imponente, con una struttura modernissima, rigorosamente aggiornata, compilata dai migliori esperti di tutte le discipline, stampata su carta splendida, con tecniche modernissime. L'Istituto Geografico De Agostini, grazie alla sua esperienza nel settore, è riuscito

a contenere l'opera in un prezzo di assoluta eccezionalità. Concepita in voci alfabetiche, secondo la tradizione della formula encyclopédica, essa si stacca tuttavia dall'encyclopédia aridamente bloccata nelle singole voci per stimolare il lettore alla ricerca ed all'ampliamento della conoscenza, con un geometrico disegno di rinvii a tutte le voci complementari. Si ha la sensazione, consultando le voci di quest'opera, di essere entrati nel movimento vivido della cultura, in cui ogni apertura, ogni conoscenza è stimolo a procedere verso un approfondimento necessario, che è poi quel metodo oggi applicato in ogni campo del sapere, ma una guida che aiuta ad ampliare il mondo della conoscenza stabilendo i punti di contatto e rivelandoli nel riferimento ponderato alle infinite voci monografiche. Basta consultare una voce qualsiasi per stabilire un immediato rapporto con tutta la sfera di pertinenza.

Ognuna di esse suscita infinite curiosità. E ogni pagina vi rivelà cose e volti nuovi, pensiero ed arte, scienza e tecnica. Fatene la prova con i primi tre fascicoli che troverete in edicola. Aprite una pagina con i

avvertimenti dell'ottica alla quale forse non avevate mai pensato?

Sapevate che la civiltà

stava per perdere i templi di Abu Simbel? Sapete dove si trovano?

Siete sicuri di sapere bene che cos'è l'acciaio?

Sapete che la statua media dell'uomo è andata aumentando negli ultimi sessant'anni?

Si parla molto di acqua in questi ultimi anni. Che cosa sapete dell'acqua? Probabilmente soltanto le notizie tratte dai giornali e la formule chimica imparata negli anni di scuola. Ebbene, «Universo» dedica all'acqua ben quattro pagine dopo averle lette sarete stupiti di quanti

notizie vi mancavano.

Così come sarete meravigliati di che cosa potrete apprendere alla voce aerea. Addirittura le notizie base per pilotarlo.

«Universo» non è soltanto Popper che si consulta al momento del bisogno, è l'opera che si legge perché vi rivelà il mondo affascinante delle conquiste umane.

È l'opera che vi rende cittadini del nuovo mondo, perché è un'opera creata sul bisogno universale di evolversi. Essa potrà diventare facilmente vostra perché vi dà appuntamento ogni settimana ai temi trattati, la base squisitamente scientifica e storica, l'immediatezza dell'informazione, l'aggiornamento di ogni voce ne fanno una lettura piena di interesse.

La dispensa settimanale non è più soltanto il fascicolo da

acquistare in vista del completamento dell'opera, ma un vero e proprio settimanale di leggere con attenzione. In ogni fascicolo troverete immancabilmente temi di assoluta attualità e sarà questa una maniera nuova di essere informati.

«Universo» è dunque qualcosa di più di un'encyclopédia, di uno strumento di grande impegno divulgativo, «Universo» ha immediatamente suscitato l'interesse degli esperti editoriali dei più importanti paesi di tutti i continenti e subito, all'edizione italiana, si sono aggiunte edizioni in inglese, in francese, in spagnolo, in portoghese, in turco, e le dispense settimanali di questa prestigiosa pubblicazione vengono contemporaneamente acquistate in Inghilterra, in Francia, nel Canada, in Svizzera, in Belgio, in Olanda, in Spagna, in Argentina, Messico, Venezuela, in Turchia, in tutti i paesi del Commonwealth. Fra non molti altri paesi ancora si interesserebbero a questa pubblicazione pienamente riuscita. Programmati in dodici volumi, essi comprendono 13.500 voci con un apparato di 20.000 illustrazioni e di cultura creati secondo questo principio.

«Universo» ha trovato un linguaggio e un'esposizione

veramente imponente, con una struttura modernissima, rigorosamente aggiornata, compilata dai migliori esperti di tutte le discipline, stampata su carta

splendida, con tecniche modernissime. L'Istituto Geografico De Agostini, grazie alla sua esperienza nel settore, è riuscito

Un'accurata indagine di Giuseppe Fiori

# Sardegna

## società del malessere

Per questo libro di Giuseppe Fiori ci siamo qui

della Sardegna. L'1.550

che descrive l'epopea della

paternità e dell'accorta

di comprenderne le radici

e di individuarne le

cause del malessere sono quel-

che in cui l'autore discute, do-

po aver descritto, i termini es-

emplificati del fenomeno. «C'è in

Barbagia — scrive appunto

Fiori — tra popolazioni so-

luzionali una società

che combatte

per sopravvivere

ma non è più vera

che le istituzioni dello Stato

hanno mai collaborato

con il popolino. Sono state

scese persone quella per con-

seguire l'ondina della diseguaglianza. L'uccisione di scioperanti, l'arresto di sindacalisti,

l'invio al confine degli oppositori,

la discriminazione a se-

condo dell'insegnamento poli-

tico, il concedere o rifiutare

licenze, il galoppino eletto-

rale per l'asta delle governa-

ti, sono stati pietre e matto-

per questa muraglia».

E se tale giudizio ha il van-

taggio di essere giusto, da

una esemplificazione concreta

(probabile) lo «Stato nemico» lo

ritroviamo nella storia di quasi

tutti i casi presi in esame».

c'è anche un'indagine sulle

condizioni attuali della giustizia.

Un caso tra tanti, che

ci fa tornare alla storia

di Cagliari, quando

l'autore si è incontrato con

il cardinale

«che parlava di giustizia

ma non sapeva cosa

significasse».

Molto ricca è anche la sto-

riografia dedicata all'ultimo

mezzo secolo di storia italiano.

«Sicura si domo inue b'ntra justitia» (misura la casa

entra entra giustitia). E non





Dopo 10 giorni in Italia

# Partita ieri la delegazione del PC romeno

I compagni romeni erano ospiti del PCI - Il saluto all'aeroporto di Fiumicino portato da Pajetta e Reichlin



La delegazione ufficiale del Partito Comunista romeno, diretta dal compagno Virgil Trofin, segretario del Comitato Centrale del Partito, che è stata per 10 giorni in Italia ospite del PCI, è ripartita ieri per Bucarest. Nella foto a salutare gli ospiti all'aeroporto

di Fiumicino si sono recallati, oltre all'ambasciatore romeno a Roma Cornel Burlica, i compagni Gian Carlo Pajetta e Alfredo Reichlin della direzione del Partito, Guido Cappelloni, Franco Morarino, Ismar Pisa del Comitato Centrale e Mario Standardi della Sezione estera.

## Il comunicato congiunto

Fatto il testo del comunicato congiunto sulla visita della delegazione romena del Partito comunista romeno in Italia durante il terzo degli incontri

Su invito del Comitato Centrale del PCI ha compiuto un viaggio in Italia, dal 20 al 30 settembre, il 1 ottobre, una delegazione ufficiale del Partito Comunista Romeno guidata dal compagno Virgil Trofin del Comitato Centrale e del Presidium permanente segretario del Comitato Centrale del PCR e comprendente i compagni Valter Roman del C.C., Mihai Telega, primo segretario del Comitato distrettuale del PCR di Timisoara, Dan Marian segretario del Comitato cittadino di Partito di Bucarest, Nicu Bujor capo settore della Sezione Estera del C.C.

A Roma la delegazione del PCR ha avuto una serie di incontri con le delegazioni ufficio del PCI composta dei compagni Gian Carlo Pajetta dell'Ufficio Politico, Paolo Butti e Alfredo Reichlin della Direzione, Guido Cappelloni del C.C. e Mario Standardi della Sezione Estera.

Il compagno Virgil Trofin ha incontrato i due partiti, il C.C. e il Comitato Centrale del PCR, e i due partiti hanno discusso di problemi comuni, di lavoro di internazionalizzazione e di tutta, le forme di autogestione, conseguentemente democratiche e progressiste. Ci sono stati anche approfondimenti sui rapporti bilaterali del nostro partito con il popolo vietnamita, il rispetto del diritto del popolo vietnamita di decidere la sua sorte in conformità alle sue aspirazioni ed alla sua volontà.

Nelle attuali condizioni e necessità unisce gli sforzi per impedire il ritorno alla guerra fredda, per portare avanti il processo di distacco nel mondo per realizzare la sicurezza europea.

La delegazione del PCR, del C.C. ha espresso il suo proposito di intensificare i rapporti bilaterali per una migliore conoscenza e l'intera scambi di esperienze nei vari settori e campi di attività.

dato risultati positivi confermando l'unità dei partiti comunisti per promuovere una migliore reciprocità conoscenza delle concrete condizioni nelle quali fanno e lavorano i partiti. I due incontri sono serviti a riformare i legami di amicizia e solidarietà internazionalisti tra il PCR e il PCI e rappresentano un contributo allo scopo che è comune a due partiti di operare per superare difficoltà e contrasti nel movimento comunista e operare intenzionale e riformatrice l'unione e la costruzione di un fronte antifascista.

Nella lotta contro l'imperialismo che colpisce i diritti dei popoli e minaccia la pace del mondo è necessario ricorrere e rafforzare l'unità del movimento comunista ed operare intenzionalmente e di tutti, le forme di autogestione, conseguentemente democratiche e progressiste. Ci sono stati anche approfondimenti sui rapporti bilaterali del nostro partito con il popolo vietnamita, il rispetto del diritto del popolo vietnamita di decidere la sua sorte in conformità alle sue aspirazioni ed alla sua volontà.

Nelle attuali condizioni e necessità unisce gli sforzi per impedire il ritorno alla guerra fredda, per portare avanti il processo di distacco nel mondo per realizzare la sicurezza europea.

La delegazione del PCR, del C.C. ha espresso il suo proposito di intensificare i rapporti bilaterali per una migliore conoscenza e l'intera scambi di esperienze nei vari settori e campi di attività.

### Un'indagine del comune newyorkese

## I portoricani stanno peggio dei negri

**NEW YORK.** I cati nei quartieri poveri di Harlem, East Harlem e Bedford-Stuyvesant dei portoricani in età da lavoro, un terzo è disoccupato o sottoccupato. Lo ha rivelato una commissione di indagine nominata dal Comune aggiungendo che in alcune zone i portoricani vivono in condizioni ancora più drammatiche dei negri. Sulla base dei dati pubblici

## In sciopero i portuali della costa orientale

**NEW YORK.** Circa 70 mila portuali delle coste orientali degli USA sono scesi in sciopero dalla mezzanotte di ieri. Poco ore prima il presidente Johnson aveva avviato le procedure di applicazione della famigerata legge Hart-Celler, che da facili controlli di polizia e di procuratori ha ordinato che proibisse lo sciopero fino a un massimo di 80 giorni mentre vengono condotte trattative obbligatorie per la soluzione della vertenza. I portuali che sono affilati all'uniuersità internazionale della categoria non sono riusciti a ottenere un provvisorio riconoscimento di diritti di lavoro che trittichevano i sindacati che si erano uniti a mezzogiorno. La sospensione dei lavori è andata progressivamente aumentando negli ultimi anni e non accenna a diminuire.

Nonostante il manifestarsi di sopravvivenza di questi divergenti, i due scioperi si sono completati e si è accresciuto voluto davvero usare i giochi come arma per costringere il governo a cedere non avrebbero dato di loro alla loro lotta due mesi prima avrebbero cominciato in quelli giorni. Il presidente Diaz Ordaz, che si era dimesso, ha detto: «La nostra lotta è stata unica, è stata la lotta per la libertà per la liberazione dei ragazzi arrestati, che non sono solo studenti» ed infine qualche parola per il rispetto della legge. Si conoscono quindi gli orientamenti di massima ma si attende di sapere quali torneranno a fare a loro volta per il loro conseguimento. Il governo ha tentato di farlo, anche questo governo, colpito da un'isolato esponente della CGT, ha annunciato la costituzione di una commissione per il riesame dei due articoli.

Potrebbe rivelarsi un espediente sbagliato. Gli studenti non vogliono mai dare il loro nome ma parlano puramente di loro, e i rappresentanti della stampa straniera che in questi giorni sono particolarmente numerosi a Città del Messico (circa 1.500) e quando parlano — come oggi a Chapultepec — fanno riferire che si parlano che i ragazzi hanno vinto tutte le loro battaglie. Nonostante il manifestarsi di sopravvivenza di questi divergenti, i due scioperi si sono completati e si è accresciuto voluto davvero usare i giochi come arma per costringere il governo a cedere non avrebbero dato di loro alla loro lotta due mesi prima avrebbero cominciato in quelli giorni. Il presidente Diaz Ordaz, che si era dimesso, ha detto: «La nostra lotta è stata unica, è stata la lotta per la libertà per la liberazione dei ragazzi arrestati, che non sono solo studenti» ed infine qualche parola per il rispetto della legge.

I portuali hanno fatto fronte per i lavori, e i contatti con i sindacati che si erano uniti a mezzogiorno. La sospensione dei lavori è andata progressivamente aumentando negli ultimi anni e non accenna a diminuire.

# Prima vittoria del movimento studentesco messicano LE TRUPPE LASCIANO L'UNIVERSITÀ

In una conferenza stampa ai 1500 giornalisti stranieri presenti per le Olimpiadi gli studenti ribadiscono i motivi e gli obiettivi della loro lotta — Una dimostrazione di donne per chiedere la liberazione dei giovani arrestati

Dal nostro inviato  
CITTÀ DEL MESSICO. Ieri sera i giornali messicani sono usciti con titoli a nove pagine, con un grande spazio di salvo. «Se il giorno dopo sarà un'altra storia», si leggeva. «Se il giorno dopo sarà un'altra storia».

Il giorno dopo, i giornali riportavano: «I militari avevano compiuto ad obbligo di tutti gli edifici universitari (e una d'ogni tipo) di bandiere rosse». «I militari avevano compiuto ad obbligo di tutti gli edifici universitari (e una d'ogni tipo) di bandiere rosse». «I militari avevano compiuto ad obbligo di tutti gli edifici universitari (e una d'ogni tipo) di bandiere rosse».

La situazione — diceva — era già tesa, il traffico era bloccato, quando un'auto della donna americana americana che soldato sparò all'indietro l'università e che una delegazione di donne sarebbe stata ricevuta da un rappresentante del governo. Forse si poterà pensare che in quella folla di madri prevalesse il fatto emotivo, la gioia di poter sperare in una più ampia comprensione del popolo messicano. Ma non è stato ancora promessa anche se è diventata almeno per alcuni probabile — e questa comprensione è stata baciata per il quale quel ragazzo sono in galera lo sognano.

Così questa specie di «thrilling» continua sventrante. I portavoce comunque va dato le cose, non si conclude mai, e questo è giusto perché i giornali non sono in grado di dare una mezza che riguarda il futuro di questo nostro paese.

\* \* \* \* \* Kino Marzullo



CITTÀ DEL MESSICO — Un aspetto della dimostrazione di donne di Città del Messico, svoltasi l'altro ieri, per chiedere la immediata scarcerazione dei loro figli. Il grande cartello che apre il corteo è dell'Unione donne messicane. Uno dei cartelli portati dalle donne — ma che nella telecamera non si vede — diceva: «Quanti altri dei nostri figli moriranno, signor Presidente?»

I delegati avevano bocciato la politica economica del governo

## Wilson respinge il voto del congresso laburista

Il premier inglese lancia un appello all'unità del partito - Il pericolo del rilancio conservatore - Un'assemblea priva di entusiasmo dominata dalla perplessità e dal pessimismo

Dal nostro inviato  
Parigi  
**Dichiarazioni del segretario generale della CGT**

PARIGI. In una intervista a Radio Europa uno, il segretario generale della CGT (la federazione sindacale unitaria francese), Georges Séguin, ha detto che in seno alla Federazione Sindacale Mondiale si è manifestata una divergenza: «Io mento ai fatti di Cecoslovacchia, fra le Cee e i italiani CGIL da un lato e di tutti i portoricani centrales da destra, i sindacati presi sociali che si sono visti inviare truppe in Cecoslovacchia».

Si conoscono quindi gli orientamenti di massima ma si attende di sapere quali torneranno a fare a loro volta per il loro conseguimento.

La delegazione del PCR, del C.C. ha espresso il suo proposito di intensificare i rapporti bilaterali del nostro partito con il popolo vietnamita, il rispetto del diritto del popolo vietnamita di decidere la sua sorte in conformità alle sue aspirazioni ed alla sua volontà.

Nelle attuali condizioni e necessità unisce gli sforzi per impedire il ritorno alla guerra fredda, per portare avanti il processo di distacco nel mondo per realizzare la sicurezza europea.

La delegazione del PCR, del C.C. ha espresso il suo proposito di intensificare i rapporti bilaterali del nostro partito con il popolo vietnamita, il rispetto del diritto del popolo vietnamita di decidere la sua sorte in conformità alle sue aspirazioni ed alla sua volontà.

Nelle attuali condizioni e necessità unisce gli sforzi per impedire il ritorno alla guerra fredda, per portare avanti il processo di distacco nel mondo per realizzare la sicurezza europea.

La delegazione del PCR, del C.C. ha espresso il suo proposito di intensificare i rapporti bilaterali del nostro partito con il popolo vietnamita, il rispetto del diritto del popolo vietnamita di decidere la sua sorte in conformità alle sue aspirazioni ed alla sua volontà.

Nelle attuali condizioni e necessità unisce gli sforzi per impedire il ritorno alla guerra fredda, per portare avanti il processo di distacco nel mondo per realizzare la sicurezza europea.

La delegazione del PCR, del C.C. ha espresso il suo proposito di intensificare i rapporti bilaterali del nostro partito con il popolo vietnamita, il rispetto del diritto del popolo vietnamita di decidere la sua sorte in conformità alle sue aspirazioni ed alla sua volontà.

Nelle attuali condizioni e necessità unisce gli sforzi per impedire il ritorno alla guerra fredda, per portare avanti il processo di distacco nel mondo per realizzare la sicurezza europea.

La delegazione del PCR, del C.C. ha espresso il suo proposito di intensificare i rapporti bilaterali del nostro partito con il popolo vietnamita, il rispetto del diritto del popolo vietnamita di decidere la sua sorte in conformità alle sue aspirazioni ed alla sua volontà.

Nelle attuali condizioni e necessità unisce gli sforzi per impedire il ritorno alla guerra fredda, per portare avanti il processo di distacco nel mondo per realizzare la sicurezza europea.

La delegazione del PCR, del C.C. ha espresso il suo proposito di intensificare i rapporti bilaterali del nostro partito con il popolo vietnamita, il rispetto del diritto del popolo vietnamita di decidere la sua sorte in conformità alle sue aspirazioni ed alla sua volontà.

Nelle attuali condizioni e necessità unisce gli sforzi per impedire il ritorno alla guerra fredda, per portare avanti il processo di distacco nel mondo per realizzare la sicurezza europea.

La delegazione del PCR, del C.C. ha espresso il suo proposito di intensificare i rapporti bilaterali del nostro partito con il popolo vietnamita, il rispetto del diritto del popolo vietnamita di decidere la sua sorte in conformità alle sue aspirazioni ed alla sua volontà.

Nelle attuali condizioni e necessità unisce gli sforzi per impedire il ritorno alla guerra fredda, per portare avanti il processo di distacco nel mondo per realizzare la sicurezza europea.

La delegazione del PCR, del C.C. ha espresso il suo proposito di intensificare i rapporti bilaterali del nostro partito con il popolo vietnamita, il rispetto del diritto del popolo vietnamita di decidere la sua sorte in conformità alle sue aspirazioni ed alla sua volontà.

Nelle attuali condizioni e necessità unisce gli sforzi per impedire il ritorno alla guerra fredda, per portare avanti il processo di distacco nel mondo per realizzare la sicurezza europea.

La delegazione del PCR, del C.C. ha espresso il suo proposito di intensificare i rapporti bilaterali del nostro partito con il popolo vietnamita, il rispetto del diritto del popolo vietnamita di decidere la sua sorte in conformità alle sue aspirazioni ed alla sua volontà.

Nelle attuali condizioni e necessità unisce gli sforzi per impedire il ritorno alla guerra fredda, per portare avanti il processo di distacco nel mondo per realizzare la sicurezza europea.

La delegazione del PCR, del C.C. ha espresso il suo proposito di intensificare i rapporti bilaterali del nostro partito con il popolo vietnamita, il rispetto del diritto del popolo vietnamita di decidere la sua sorte in conformità alle sue aspirazioni ed alla sua volontà.

Nelle attuali condizioni e necessità unisce gli sforzi per impedire il ritorno alla guerra fredda, per portare avanti il processo di distacco nel mondo per realizzare la sicurezza europea.

La delegazione del PCR, del C.C. ha espresso il suo proposito di intensificare i rapporti bilaterali del nostro partito con il popolo vietnamita, il rispetto del diritto del popolo vietnamita di decidere la sua sorte in conformità alle sue aspirazioni ed alla sua volontà.

Nelle attuali condizioni e necessità unisce gli sforzi per impedire il ritorno alla guerra fredda, per portare avanti il processo di distacco nel mondo per realizzare la sicurezza europea.

La delegazione del PCR, del C.C. ha espresso il suo proposito di intensificare i rapporti bilaterali del nostro partito con il popolo vietnamita, il rispetto del diritto del popolo vietnamita di decidere la sua sorte in conformità alle sue aspirazioni ed alla sua volontà.

Nelle attuali condizioni e necessità unisce gli sforzi per impedire il ritorno alla guerra fredda, per portare avanti il processo di distacco nel mondo per realizzare la sicurezza europea.

La delegazione del PCR, del C.C. ha espresso il suo proposito di intensificare i rapporti bilaterali del nostro partito con il popolo vietnamita, il rispetto del diritto del popolo vietnamita di decidere la sua sorte in conformità alle sue aspirazioni ed alla sua volontà.

Nelle attuali condizioni e necessità unisce gli sforzi per impedire il ritorno alla guerra fredda, per portare avanti il processo di distacco nel mondo per realizzare la sicurezza europea.

La delegazione del PCR, del C.C. ha espresso il suo proposito di intensificare i rapporti bilaterali del nostro partito con il popolo vietnamita, il rispetto del diritto del popolo vietnamita di decidere la sua sorte in conformità alle sue aspirazioni ed alla sua volontà.

Nelle attuali condizioni e necessità unisce gli sforzi per impedire il ritorno alla guerra fredda, per portare avanti il processo di distacco nel mondo per realizzare la sicurezza europea.

La delegazione del PCR, del C.C. ha espresso il suo proposito di intensificare i rapporti bilaterali del nostro partito con il popolo vietnamita, il rispetto del diritto del popolo vietnamita di decidere la sua sorte in conformità alle sue aspirazioni ed alla sua volontà.

Nelle attuali condizioni e necessità unisce gli sforzi per impedire il ritorno alla guerra fredda, per portare avanti il processo di distacco nel mondo per realizzare la sicurezza europea.

La delegazione del PCR, del C.C. ha espresso il suo proposito di intensificare i rapporti bilaterali del nostro partito con il popolo vietnamita, il rispetto del diritto del popolo vietnamita di decidere la sua sorte in conformità alle sue aspirazioni ed alla sua volontà.

Nelle attuali condizioni e necessità unisce gli sforzi per impedire il ritorno alla guerra fredda, per portare avanti il processo di distacco nel mondo per realizzare la sicurezza europea.

La delegazione del PCR, del C.C. ha espresso il suo proposito di intensificare i rapporti bilaterali del nostro partito con il popolo vietnamita, il rispetto del diritto del popolo vietnamita di decidere la sua sorte in conformità alle sue aspirazioni ed alla sua volontà.

Nelle attuali condizioni e necessità unisce gli sforzi per impedire il ritorno alla guerra fredda, per portare avanti il processo di distacco nel mondo per realizzare la sicurezza europea.

La delegazione del PCR, del C.C. ha espresso il suo proposito di intensificare i rapporti bilaterali del nostro partito con il popolo vietnamita, il rispetto del diritto del popolo vietnamita di decidere la sua sorte in conformità alle sue aspirazioni ed alla sua volontà.

Nelle attuali condizioni e necessità unisce gli sforzi per impedire il ritorno alla guerra fredda, per portare avanti il processo di distacco nel mondo per realizzare la sicurezza europea.

La delegazione del PCR, del C.C. ha espresso il suo proposito di intensificare i rapporti bilaterali del nostro partito con il popolo vietnamita, il rispetto del diritto del popolo vietnamita di decidere la sua sorte in conformità alle sue aspirazioni ed alla sua volontà.

I lavori della commissione preparatoria a Budapest

## Riesaminata la data della conferenza internazionale

Fruttuosi scambi bilaterali fra le varie delegazioni dei partiti comunisti e operai - La posizione del PCI sulla situazione cecoslovacca - Il 17 novembre tornerà a riunirsi, a Budapest, la commissione preparatoria

Dal nostro inviato

BUDAPEST 1

Aggiornamento dei lavori preparatori e riesame del momento in cui sarà possibile convocare una conferenza internazionale dei partiti comunisti queste in sintesi sono le conclusioni cui si è giunti a Budapest dopo le difficili consultazioni degli ultimi giorni in sede di Commissione preparatoria della conferenza. Tali risultati sono stati annunciati in un breve comunicato che viene pubblicato separatamente in altra parte del giornale.

Riassumiamo comunque i termini essenziali dell'annuncio. Riconfermata la necessità di arrivare ad una conferenza che abbia il suo oggetto un tema preciso e concreto (lotta anti imperialista e unità delle forze che in tale lotta sono impegnate) che era stato già concordato in febbraio i 59 partiti convenuti a Budapest hanno deciso di riesaminare quali debbano essere il periodo e la data di tale convegno. Saranno quindi i comitati centrali di tutti i partiti interessati a occuparsi di tali problemi. Dopo di che il 17 novembre sempre qui a Budapest la stessa commissione preparatoria tornerà a riunirsi per discutere sia le scadenze successive sia il problema di un prossimo incontro degli stessi lavori preparatori. Come è noto la conferenza internazionale dei partiti avrebbe dovuto invece riunirsi a Mosca il 25 novembre.

Dopo la brevissima riunione di ieri, vi è stata oggi una seconda riunione plenaria della commissione al termine della quale è stato appunto approvato il comunicato. Non sono state comunque le sedute plenarie quelle che hanno caratterizzato la presente sessione della commissione. Torni avevamo segnalato come fossero in corso da giorni contatti intensi e spesso non facili tra le diverse delegazioni. Questo complesso lavoro è probabilmente anche nelle ultime ore ed ha consentito di giungere alle conclusioni ordinarie.

Affibbiato già avuto occasione di sintetizzare quali fossero gli argomenti pubblicamente avanzati dai partiti che avevano chiesto un rinvio della conferenza. Si sollevava l'inopportunità del convegno in fondo anche l'impossibilità di conclusioni concordate nel momento in cui è in corso il dramma cecoslovacco e in cui attorno agli avvenimenti di Praga emergono di vergenze sostanziali sui importanti questioni di principio fra i partiti comunisti. Ciò non significa abbandonare definitivamente l'idea della conferenza stessa. Vi è al contrario ciò che suscita non un rinvio il desiderio di superare la presente situazione negativa.

L'attività internazionale di tali partiti — in particolare del Partito comunista italiano — è stata proprio in questo ultimo periodo molto intensa ed è destinata a restare. L'argomentazione con cui è stata appoggiata la proposta di rinvio ha avuto il suo peso. La conclusione si è fatta infatti in modo abbastanza chiaro nel comunicato.

La questione cecoslovacca ha in realtà dominato la scena di questo incontro a Budapest. Anche se non ha potuto essere discussa a fondo essa è stata più volte evocata. Una delegazione cecoslovacca composta dai comunisti Lenart e Kadekýra era presente alla riunione. In tutti gli incontri che essa ha avuto, la delegazione italiana da parte sua ha sostenuto con la massima chiarezza la posizione che il PCI ha pubblicamente assunto su tale questione e le preoccupazioni che gli eventi cecoslovacchi continuano a suscitare fra i comunisti italiani. Il problema è stato quindi esplicitamente

richiamato da più parti fra le motivazioni che consigliavano il rinvio.

Altre parti opposte che si trovano nelle notizie che continuano a giungere da Praga e da Mosca come la stessa evoluzione degli eventi in Cecoslovacchia si trovò ora in una fase particolarmente delicata, in complessi contatti fra le parti interessate. Si ha ora l'impressione che proprio le pressioni sovietiche possano avere un particolare imponente, forse anche decisivo. E' da tempo che si parla del vizio che una autorevole delegazione cecoslovacca dovrebbe compiere nella capitale sovietica adesso però si torna a dire che tale missione in

Giuseppe Boffa

### La delegazione della CGIL in visita a due fabbriche

## IL FRATERNO INCONTRO CON GLI OPERAI DI PRAGA

Formata dai compagni Lama, Foa, Montagnani e Didò la delegazione è la prima che sia stata ammessa nelle fabbriche cecoslovacche dopo il 21 agosto. Indra è stato ricevuto dall'ambasciatore dell'Unione sovietica. Non rinnovato il visto di soggiorno ad alcuni giornalisti stranieri

Dal nostro corrispondente

PRAGA 1

La delegazione della CGIL in visita in Cecoslovacchia — composta dai segretari L. Foa, Montagnani e del vice segretario Didò — ha visitato oggi le due maggiori fabbriche praguee dell'Auto Praga e le fonderie della CRD. Eravamo con le delegazioni primi giornalisti stranieri e prima delegazione autorizzata a visitare fabbriche cecoslovacche dopo il 21 agosto. E' stata una visita più che mai interessante che ha permesso ai sindacalisti italiani di prendere diretto contatto con i lavoratori e di conoscere loro la posizione della CGIL che è di riparazione per l'intervento militare. Questa posizione la delegazione della CGIL ha già espresso nei suoi contatti internazionali e la settimana prossima la ribadrà a Mosca nell'incontro con i dirigenti dei sindacati sovietici. All'Auto Praga — la azienda nella quale un gruppo di dipendenti firmò la lettera poi pubblicata dalla Pravda di Mosca — si è parlato molto delle speculazioni fatte su questo documento. Ne ha parlato anche Frantisek Voboršek un capo reparto che firmò la lettera assieme ad altri 69 lavoratori le altre 29 furono di familiari e di persone estranee alla fabbrica. Egli ha detto che l'unico scopo della lettera era quello di raffermare l'amicizia con il popolo sovietico ma la missiva era stata formulata in modo che alcune sue parti potevano venire interpretate in due modi diversi. La maggioranza dei firmatari — circa il novanta per cento — hanno però adottato un altro documento in cui si afferma

che la lettera di Varsavia dei cinque era una aperta inganno negli affari internazionali e approvano anche la risposta del PCC. Due dei firmatari dopo il 21 agosto sono stati nominati comandi di reparto della militanza operaia.

Non minore interesse riveste la visita al secondo stabilimento quello delle officine della CRD dove il 23 agosto si è svolto clandestinamente il 11° Congresso del PCC. Uno degli organi costitutivi ha detto che contrariamente a quanto è stato scritto il congresso è stato organizzato in una sola giornata. Alla CRD non solo si svolse il congresso ma la fabbrica funzionò da sede di emergenza per i membri del Comitato Centrale del PCC e per il governo. Numerosi furono i ministri che hanno dormito in fabbrica mentre il palcoscenico del mensa — dove si svolse il congresso — ancora oggi è come era il 23 agosto.

Ancora alla CRD come già all'Auto Praga i lavoratori hanno insistito sulla carattistica sovietica di tutto il processo iniziatosi a gennaio. E' stato così ribadito il fatto che le armi sequestrate dalle truppe del Patto di Varsavia non appartenevano ai controlli rivoluzionari ma erano del regolare deposito della milizia operaia.

In giornata la delegazione della CGIL ha reso visita in un ospedale cittadino al segretario generale della Federazione sindacale mondiale Louis Salliani convalescente da una malattia. La delegazione della CGIL ha partecipato a una assemblea di partiti comunisti e operai in corso a Praga.

Per il resto la giornata per i lavoratori prague non ha offerto grosse sorprese. Il Presidente del Parlamento Smrkova ha visitato Mayakovskij nella Mora del Nord dove questo pomeriggio ha partecipato a una assemblea di partito.

Nella capitale è uscito il primo numero di *Stet Prace* (Mondo del lavoro) un nuovo settimanale dei sindacati. Tra una decina di giorni vedrà la luce un nuovo settimanale del partito cecoslovacco.

All'Assemblea nazionale il vice Presidente Zdenek Hařík ha ricevuto oggi un gruppo di parlamentari italiani (tra cui il segretario socialista Jannuzzi e l'onorevole democristiano Scarpa). È stato uno scambio di esperienze sulle attività parlamentare.

Alors Indra, segretario del Comitato Centrale del PCC ha ricevuto oggi l'ambasciatore sovietico e conversato con il quale ha discusso alcuni problemi di attuali. C'erano accolti Indra sabato 10 agosto al suo ufficio funzionale del CC al suo rientro da Mosca dove andò con la delegazione diretta di Sovfoto alla fine di agosto. Si era poi ritrovato perché ammalato come è stato sottolineato concordemente.

Insieme si è segnalato il fatto che ad alcuni giornalisti ce di molti non è stato rinnovato il visto di soggiorno. Alcuni di essi, inselvi e americani hanno già lasciato il paese mentre altri si prestano a furo alle scadenze del per messo.

Silvano Goruppi

### A Long Binh 26 Km da Saigon

## Quartier generale USA sotto il fuoco del FNL



### Manifestazione studentesca a Bucarest

BUCAREST 1 Decine di migliaia di studenti romeni hanno dato oggi il loro appoggio a Nicolae Ceausescu, primo segretario del P.C. romeno e presidente del Consiglio di Stato, durante una manifestazione di protesta contro le tensioni fra i due paesi.

Un telegramma indirizzato a Ceausescu, il consiglio della Unione delle associazioni degli studenti romeni dichiara di appoggiare « con tutto il cuore la politica interna ed internazionale del Partito e dello Stato nella convinzione che tale politica abbia la sua fonte negli ideali fondamentali del popolo romeno e serve la causa del socialismo e della pace nel mondo ».

SAIGON 1 Il quartier generale delle forze di difesa sovietiche a Long Binh è stato attaccato ad un intero bombardamento di mortai da parte del FNL. Long Binh si trova ad appena 26 chilometri da Saigon. Secondo un comunicato sovietico i danni alle installazioni « non sono stati gravi », il che tenendo conto del lungo solitamente usato a questo proposito dagli americani

non dovrebbe significare che tutti gli impianti se non distrutti, è stata resa inutilizzabile. Da parte USA i risultati sono stati praticamente nulli perché come riferisce la « Asia Today » si è « solo sparato all'aria ». Il generale H. W. Thompson ha aggiunto che nella telefonata alla cieca e la stessa richiesta iniziale di « ricominciare a sparare » non ebbe alcuna risposta.

Silvano Goruppi

I commenti a Mosca sull'aggressione compiuta in Vietnam dalla New Jersey

## Il bombardamento navale della zona smilitarizzata aggrava l'escalation

Nota della TASS sull'atteggiamento di Humphrey: niente di mutato nel quadro delle posizioni americane — Per il secondo giorno consecutivo nessun commento della stampa sulla Cecoslovacchia — Un reportage delle « Isvestia » sulla frattura fra popolazione e truppe

Dalla nostra redazione

MOSCA 1 Il bombardamento navale delle coste sudorientali della RDV effettuato ieri dall'« *USS New Jersey* » rappresenta una violazione della norma di non ostacolare i diritti di navigazione internazionale.

Il rapporto della TASS

mentre in intensi combattimenti navali e aerei sono state attivati i contingenti marittimi e aerei di Washington contro i nemici, i tre piloti americani sono stati quindi prontamente salvati.

Il rapporto della TASS

mentre in intensi combattimenti navali e aerei sono stati attivati i contingenti marittimi e aerei di Washington contro i nemici, i tre piloti americani sono stati quindi prontamente salvati.

Il rapporto della TASS

mentre in intensi combattimenti navali e aerei sono stati attivati i contingenti marittimi e aerei di Washington contro i nemici, i tre piloti americani sono stati quindi prontamente salvati.

Il rapporto della TASS

mentre in intensi combattimenti navali e aerei sono stati attivati i contingenti marittimi e aerei di Washington contro i nemici, i tre piloti americani sono stati quindi prontamente salvati.

Il rapporto della TASS

mentre in intensi combattimenti navali e aerei sono stati attivati i contingenti marittimi e aerei di Washington contro i nemici, i tre piloti americani sono stati quindi prontamente salvati.

Il rapporto della TASS

mentre in intensi combattimenti navali e aerei sono stati attivati i contingenti marittimi e aerei di Washington contro i nemici, i tre piloti americani sono stati quindi prontamente salvati.

Il rapporto della TASS

mentre in intensi combattimenti navali e aerei sono stati attivati i contingenti marittimi e aerei di Washington contro i nemici, i tre piloti americani sono stati quindi prontamente salvati.

Il rapporto della TASS

mentre in intensi combattimenti navali e aerei sono stati attivati i contingenti marittimi e aerei di Washington contro i nemici, i tre piloti americani sono stati quindi prontamente salvati.

Il rapporto della TASS

mentre in intensi combattimenti navali e aerei sono stati attivati i contingenti marittimi e aerei di Washington contro i nemici, i tre piloti americani sono stati quindi prontamente salvati.

Il rapporto della TASS

mentre in intensi combattimenti navali e aerei sono stati attivati i contingenti marittimi e aerei di Washington contro i nemici, i tre piloti americani sono stati quindi prontamente salvati.

Il rapporto della TASS

mentre in intensi combattimenti navali e aerei sono stati attivati i contingenti marittimi e aerei di Washington contro i nemici, i tre piloti americani sono stati quindi prontamente salvati.

Il rapporto della TASS

mentre in intensi combattimenti navali e aerei sono stati attivati i contingenti marittimi e aerei di Washington contro i nemici, i tre piloti americani sono stati quindi prontamente salvati.

Il rapporto della TASS

mentre in intensi combattimenti navali e aerei sono stati attivati i contingenti marittimi e aerei di Washington contro i nemici, i tre piloti americani sono stati quindi prontamente salvati.

Il rapporto della TASS

mentre in intensi combattimenti navali e aerei sono stati attivati i contingenti marittimi e aerei di Washington contro i nemici, i tre piloti americani sono stati quindi prontamente salvati.

Il rapporto della TASS

mentre in intensi combattimenti navali e aerei sono stati attivati i contingenti marittimi e aerei di Washington contro i nemici, i tre piloti americani sono stati quindi prontamente salvati.

Il rapporto della TASS

mentre in intensi combattimenti navali e aerei sono stati attivati i contingenti marittimi e aerei di Washington contro i nemici, i tre piloti americani sono stati quindi prontamente salvati.

Il rapporto della TASS

mentre in intensi combattimenti navali e aerei sono stati attivati i contingenti marittimi e aerei di Washington contro i nemici, i tre piloti americani sono stati quindi prontamente salvati.

Il rapporto della TASS

mentre in intensi combattimenti navali e aerei sono stati attivati i contingenti marittimi e aerei di Washington contro i nemici, i tre piloti americani sono stati quindi prontamente salvati.

Il rapporto della TASS

mentre in intensi combattimenti navali e aerei sono stati attivati i contingenti marittimi e aerei di Washington contro i nemici, i tre piloti americani sono stati quindi prontamente salvati.

Il rapporto della TASS

mentre in intensi combattimenti navali e aerei sono stati attivati i contingenti marittimi e aerei di Washington contro i nemici, i tre piloti americani sono stati quindi prontamente salvati.

Il rapporto della TASS

mentre in intensi combattimenti navali e aerei sono stati attivati i contingenti marittimi e aerei di Washington contro i nemici, i tre piloti americani sono stati quindi prontamente salvati.

Il rapporto della TASS

mentre in intensi combattimenti navali e aerei sono stati attivati i contingenti marittimi e aerei di Washington contro i nemici, i tre piloti americani sono stati quindi prontamente salvati.

Il rapporto della TASS

mentre in intensi combattimenti navali e aerei sono stati attivati i contingenti marittimi e aerei di Washington contro i nemici, i tre piloti americani sono stati quindi prontamente salvati.

Il rapporto della TASS

mentre in intensi combattimenti navali e aerei sono stati attivati i contingenti marittimi e aerei di Washington contro i nemici, i tre piloti americani sono stati quindi prontamente salvati.

Il rapporto della TASS

mentre in intensi combattimenti navali e aerei sono stati attivati i contingenti marittimi e aerei di Washington contro i nemici, i tre piloti americani sono stati quindi prontamente salvati.

Il rapporto della TASS